

# **Regione del Veneto**



Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione - Padova  
Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta - Padova  
Consorzio di bonifica Euganeo - Este  
Consorzio di bonifica Riviera Berica - Sossano (VI)  
Consorzio di bonifica Zerpano Adige Guà - San Bonifacio (VR)

## **Consorzio di secondo grado Lessino - Euganeo - Berico**

Piano di riparto degli oneri di gestione

Relazione

IL PROGETTISTA

prof. ing. Vincenzo Bixio

IL PRESIDENTE

Sig. Raffaele Castagna

IL DIRETTORE

dott. Stefano Righetti

Cologna Veneta, 13 aprile 2004

**Consorzio di bonifica di secondo grado  
Lessinio – Euganeo – Berico**

**Cologna Veneta (VR)**

**Piano di riparto degli oneri di gestione**

*il presidente  
Raffaele Castagna*

Cologna Veneta, 13 aprile 2004

**Prof. ing. Vincenzo Bixio**  
**Via Paolo da Sarmeola, 1**  
**35030 Sarmeola di Rubano (PD)**

**Commessa n° 61/2000**

**File: r:\leb\relazione\04-04-13\_relazione.doc**

Rev.	Data	Motivo della revisione	Verificato	Approvato
3	13/04/2004	Aggiornamento relazione		
2	01/03/2004	Aggiornamento relazione		
1	20/06/2001			

## 1 PREMESSA

Il Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio – Euganeo – Berico di seguito denominato Consorzio L.E.B, con lettera in data 29 settembre 2000 affidava al prof. ing. Vincenzo Bixio l'incarico per la redazione di un piano di riparto degli oneri di irrigazione.

L'incarico riguardava originariamente la proposizione di criteri per il riparto degli oneri di gestione del Consorzio fra i cinque consorzi di bonifica elementari che ne fanno parte: Zerpano Adige Guà, Euganeo, Riviera Berica, Adige Bacchiglione, Bacchiglione Brenta.

Successivamente la Giunta Regionale del Veneto, con delibera n. 323 del 16 febbraio 2001, approvava il progetto di completamento del collettore terminale degli impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore e Lonigo del Consorzio Aziende Riunite Collettore Acque di Arzignano, di seguito denominato Consorzio A.R.I.C.A..

La delibera suddetta, in armonia con il parere n. 3005 del 14 dicembre 2000 della Commissione Tecnica Regionale Ambiente, stabiliva che venisse stipulata una convenzione tra il Consorzio A.R.I.C.A. ed il Consorzio L.E.B. con sede in Cologna Veneta, per la gestione dei costi dovuti alla maggior portata idrica necessaria alla vivificazione dei corsi d'acqua a valle del punto di immissione del collettore terminale.

Pertanto, con lettera in data 24 settembre 2001, il Consorzio A.R.I.C.A. chiedeva al Consorzio L.E.B. di dare corso alla stipula della convenzione suddetta.

Il Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio Euganeo Berico redigeva in data 8 novembre 2001 un Piano di riparto degli oneri di gestione nel quale veniva proposta un'aliquota delle spese di gestione da attribuire al Consorzio A.R.I.C.A..

A seguito di tale documento e di successive intese, veniva stipulato un accordo provvisorio tra il Consorzio L.E.B. e il Consorzio A.R.I.C.A. di durata biennale a far data dal giorno 1 gennaio 2002, e con scadenza quindi 31 dicembre 2003, salvo proroga fino al 31 dicembre 2004 in caso non fosse intervenuto un accordo definitivo.

La presente relazione si propone pertanto di determinare un criterio di riparto delle spese di gestione del Consorzio L.E.B. una volta detratto il contributo del Consorzio A.R.I.C.A. calcolato in base a criteri concordati fra i due consorzi.

L'incarico è stato espletato con ampia collaborazione da parte del personale tecnico ed amministrativo del Consorzio L.E.B., ing. Roberto Bin, dott. Stefano Righetti e ing. Stefano Tosini, nonché dei tecnici delegati dai Consorzi elementari componenti ing. Umberto Anti, ing. Giuseppe Battistello, ing. Giuseppe Franchini, ing. Giuseppe Gasparetto Stori e ing. Francesco Veronese.

## 2 IL CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO LESSINIO – EUGANEO–BERICO

Il Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio – Euganeo – Berico venne costituito con D.P.R. in data 9 dicembre 1958, successivamente integrato con D.P.R. in data 19 novembre 1961 e 13 agosto 1969.

Il comprensorio del Consorzio è costituito da una superficie complessiva di 311330 ha, ripartita fra i cinque Consorzi elementari:

• Zerpano Adige Guà:	76'702 ha
• Euganeo:	70'170 ha
• Riviera Berica:	57'174 ha
• Adige Bacchiglione:	49'037 ha
• Bacchiglione Brenta	<u>58'247 ha</u>
Totale:	311'330 ha

Della superficie suddetta, quella totale agraria utile è pari a 172343 ha; quella totale irrigabile a 140475 ha e quella totale attualmente irrigata a 106496 ha.

La ripartizione della superficie attualmente irrigata fra i cinque Consorzi componenti è la seguente:

• Zerpano Adige Guà	8'902 ha
• Euganeo:	35'780 ha
• Riviera Berica:	13'114 ha
• Adige Bacchiglione:	23'700 ha
• Bacchiglione Brenta:	<u>16'000 ha</u>
Totale:	97'496 ha

Il comprensorio del Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio – Euganeo – Berico interessa complessivamente 103 comuni ricadenti nelle Province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia.

### 3 IL CONSORZIO AZIENDE RIUNITE COLLETTORE ACQUE DI ARZIGNANO (A.R.I.C.A.)

Il Consorzio Aziende Riunite Collettore Acque di Arzignano gestisce il collettore di trasferimento dei reflui dei depuratori di Trissino, Montecchio, Arzignano, Montebello e Lonigo, e raccoglie le portate da questi fluenti, riportate nella Tabella 1.

Nella medesima tabella compaiono altresì alcuni parametri descrittivi delle acque di scarico dai depuratori, i cui possibili effetti sull'irrigazione nel comprensorio del Consorzio L.E.B. sono stati oggetto di varie ricerche.

Tabella 1: Portate scaricate dai depuratori di Trissino, Montecchio, Arzignano, Montebello e Lonigo e relativi parametri di qualità dei reflui.

	<i>Depuratore</i>				
	<i>Trissino</i>	<i>Montecchio</i>	<i>Arzignano</i>	<i>Montebello</i>	<i>Lonigo</i>
Tipologia prevalente liquami depurati	civili	civili	industriali	industriali	civili
Portata media m <sup>3</sup> /d	25000	11000	37000	14000	8000
Portata minima m <sup>3</sup> /d	12000	2500	6000	4000	3200
Portata massima m <sup>3</sup> /d	52000	23000	49000	18000	30200
PH	7.9	8.2	7.9	7.7	7.9
COD mg/l	60	80	125	140	80
Solidi sospesi mg/l	20	20	20	30	80
Cloruri mg/l	425	265	2230	2140	410
Solfati mg/l	290	270	1585	1655	320
Ammoniaca mg/l	0.3	1	0.5	4	3
Nitrati mg/l	15	12	20	20	9
Nitriti mg/l	0.04	0.05	0.12	0.45	0.34

#### **4 PORTATE IN CONCESSIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO LESSINIO – EUGANEO – BERICO**

Con Decreto n. 1603 in data 18 novembre 1988 il Ministero dei Lavori Pubblici concesse al Consorzio L.E.B. la derivazione dal Fiume Adige di 17.0 m<sup>3</sup>/s per un periodo di 30 anni a partire dal 16 aprile 1984, data di inizio dell'utilizzazione.

La portata concessa di 17 m<sup>3</sup>/s, inferiore rispetto a quella richiesta di 40 m<sup>3</sup>/s, venne accordata in via precaria in attesa di poter determinare le portate disponibili nel tratto di valle del Fiume Adige, per il periodo 16 aprile – 30 settembre.

Con domanda in data 29 gennaio 1999 il Consorzio L.E.B. formulava istanza per ottenere un aumento della derivazione da 17 m<sup>3</sup>/s a 40 m<sup>3</sup>/s nel periodo 1 aprile – 30 settembre a scopo irriguo e di vivificazione, e l'assegnazione di una portata di 10 m<sup>3</sup>/s nel periodo 1 ottobre – 31 marzo per la vivificazione dei corsi d'acqua del territorio.

L'Autorità di bacino del Fiume Adige con parere n. 1758 / PP39 in data 22 settembre 2000, poneva in evidenza la necessità di procedere ad una fase di sperimentazione con monitoraggio continuo delle portate derivate prima di procedere alla definitiva concessione di un aumento di portata, e poneva un limite massimo all'incremento di portata pari al 60% di quella richiesta dal Consorzio L.E.B.; pertanto la portata massima derivabile risultava pari a 30.8 m<sup>3</sup>/s.

La Regione Veneto, Unità Periferica del Genio Civile di Verona, con lettera prot. N. 08864 in data 13 luglio 2001, autorizzava il Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio - Euganeo - Berico al prelievo sperimentale di 30.8 m<sup>3</sup>/s nel periodo 1 aprile – 30 settembre e di 10 m<sup>3</sup>/s nel periodo 1 ottobre – 31 marzo, per una durata di 1 anno, prorogabile fino ad un massimo di 5 anni.

## 5 RIPARTIZIONE DELLA PORTATA DI COMPETENZA FRA I CONSORZI DI BONIFICA APPARTENENTI AL CONSORZIO L.E.B.

La portata di concessione assentita in via precaria al Consorzio LEB, con Decreto n. 1603 in data 18 novembre 1988, pari a  $17 \text{ m}^3/\text{s}$  nel periodo compreso tra il 16 aprile ed il 30 settembre, venne ripartita fra i Consorzi di bonifica elementari secondo le proporzioni riportate in Tabella 2.

Tabella 2. Ripartizione della portata di  $17.0 \text{ m}^3/\text{s}$  fra i Consorzi di bonifica appartenenti al Consorzio L.E.B.

Consorzio di bonifica	Portata su $17 \text{ m}^3/\text{s}$	Percentuale di portata assegnata
	[ $\text{m}^3/\text{s}$ ]	%
Zerpano Adige Guà	1.543	9.079
Euganeo	5.298	31.163
Riviera Berica	1.543	9.072
Adige Bacchiglione	4.873	28.669
Bacchiglione Brenta	3.743	22.017
	<b>17.000</b>	<b>100.000</b>

A seguito del parere n. 1758/PP39 in data 22 settembre 2000 dell'Autorità di bacino del Fiume Adige, il Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio Euganeo Berico con lettera prot.n. 1365 del 10 novembre 2000 richiese ai singoli Consorzi associati di esprimere richieste sulla percentuale di attribuzione della portata di  $30.8 \text{ m}^3/\text{s}$ .

Le richieste formulate dai singoli Consorzi risultarono eccedenti, seppur in diversa misura, rispetto alle percentuali assegnate precedentemente, per cui anche per la portata di  $30.8 \text{ m}^3/\text{s}$  le percentuali assegnate rimangono attualmente inalterate (Tabella 3).

Tabella 3. Ripartizione della portata di  $30.8 \text{ m}^3/\text{s}$  fra i Consorzi di bonifica appartenenti al Consorzio L.E.B.

Consorzio di bonifica	Portata su $30.8 \text{ m}^3/\text{s}$	Percentuale di portata assegnata
	[ $\text{m}^3/\text{s}$ ]	%
Zerpano Adige Guà	2.796	9.079
Euganeo	9.598	31.163
Riviera Berica	2.794	9.072
Adige Bacchiglione	8.830	28.669
Bacchiglione Brenta	6.781	22.017
	<b>30.800</b>	<b>100.000</b>



## **6 CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO FRA I CONSORZI DI BONIFICA APPARTENENTI AL CONSORZIO L.E.B.**

Le osservazioni più volte formulate dai Consorzi di bonifica in merito all'affidabilità complessiva attuale del sistema LEB pongono in evidenza vari problemi, consistenti in sintesi nell'entità e nella localizzazione delle prese irrigue, nel tipo di manufatto di distribuzione, nella possibilità di un prelievo diretto dal canale LEB o da un corso d'acqua nel quale viene immessa la portata, nella disponibilità effettiva o solamente teorica, almeno per alcuni periodi dell'anno, della portata assegnata.

Pur tenendo conto di vari aspetti critici connessi con il prelievo idrico, è da rilevare la richiesta formulata dai singoli Consorzi di mantenere inalterata, ed anzi per quanto possibile di aumentare, la portata a ciascuno assegnata, tenuto conto che la dotazione idrica unitaria risulta assai limitata rispetto a quella teorica.

I problemi di rilevanza maggiore segnalati dai singoli Consorzi sono da porre in relazione alla disponibilità idrica teorica ed effettiva ed alle modalità di captazione dell'acqua; nella redazione del Piano di riparto si ritiene perciò opportuno far riferimento ai parametri correlati ad entità di portata assegnata ed effettivamente consegnata ed ai caratteri del prelievo.

In linea generale, nella redazione di un piano di classifica per il riparto degli oneri di irrigazione, possono essere considerati anche parametri di altra natura, e principalmente quelli di tipo agronomico, quali pedologia, evapotraspirazione, precipitazioni, apporti dalla falda freatica, colture praticate. Tali parametri mirano a determinare il beneficio connesso con la pratica irrigua, che può variare quindi in base alle peculiarità locali.

Nel presente Piano di riparto i parametri suddetti non sono stati considerati, principalmente allo scopo di non entrare nel merito delle strutture irrigue dei singoli Consorzi, che provvedono al loro esercizio con criteri autonomi. Non si può in ogni caso non rilevare l'incertezza che presenta attualmente lo stato conoscitivo dei parametri agronomici suddetti, che renderebbe con ogni probabilità i risultati ottenuti in sede applicativa alquanto aleatori.

Per la redazione del Piano di riparto degli oneri di irrigazione, si può tener conto quindi dei seguenti parametri:

- percentuale della portata complessiva assegnata a ciascun Consorzio;
- rapporto fra portata media effettivamente consegnata a ciascun Consorzio e portata media assegnata;
- onerosità della derivazione e della distribuzione idrica;
- indice di fallanza di utilizzo delle portate derivate.

## 7 PERCENTUALE DELLA PORTATA COMPLESSIVA ASSEGNATA A CIASCUN CONSORZIO APPARTENENTE AL L.E.B.

Tenuto conto del fatto che i singoli Consorzi elementari hanno richiesto sia nel caso di disponibilità di 17 m<sup>3</sup>/s che di 30.8 m<sup>3</sup>/s il mantenimento o l'incremento della percentuale di portata assegnata, le percentuali di portata complessiva assegnata a ciascun Consorzio delle quali tener conto nella redazione del Piano di riparto sono quelle riportate nella Tabella 4:

Tabella 4: Percentuale della portata complessiva assegnata a ciascun Consorzio appartenente al L.E.B.

Consorzio di bonifica	Percentuale di portata assegnata
Zerpano Adige Guà	9.079
Euganeo	31.163
Riviera Berica	9.072
Adige Bacchiglione	28.669
Bacchiglione Brenta	22.017
	100.000

A tale valore di percentuale di portata assegnata a ciascun Consorzio appartenente al L.E.B. corrisponde ai fini della redazione del presente piano di riparto un corrispondente indice di portata assegnata (Tabella 5).

Tabella 5: Indice di portata assegnata, corrispondente alla percentuale della portata complessiva assegnata a ciascun Consorzio appartenente al L.E.B.

Consorzio di bonifica	Indice di portata assegnata
Zerpano Adige Guà	9.079
Euganeo	31.163
Riviera Berica	9.072
Adige Bacchiglione	28.669
Bacchiglione Brenta	22.017
	100.000

## 8 RAPPORTO FRA PORTATA MEDIA EFFETTIVAMENTE CONSEGNATA A CIASCUN CONSORZIO E PORTATA MEDIA TEORICA ASSEGNATA

Nell'ambito del Consorzio LEB risulta di particolare rilevanza la determinazione della portata effettivamente utilizzata da ciascun Consorzio.

La portata consegnata ai consorzi elementari può infatti essere soggetta a variazioni annue in relazione a fenomeni di varia natura, costituiti prevalentemente dalle diverse esigenze idriche che possono emergere nei singoli comprensori in relazione a diverse esigenze colturali. Pertanto, nel caso in cui esigenze differenziate non vengano a ledere le aspettative dei rimanenti consorzi associati, possono essere assegnate ad un consorzio portate diverse rispetto a quelle ad esso spettanti da un punto di vista teorico.

Altra ragione di differenza fra portata teorica consegnata ed assegnata può essere costituita da esigenze connesse con interventi in atto su alcune opere di derivazione dei singoli consorzi, le quali alterano la portata derivabile che può in tal caso venire correttamente utilizzata dai rimanenti.

Nel corso della stagione irrigua 2003 sono state svolte misure di portata con strumentazioni elettroniche e mulinelli ad elica in alcuni nodi fondamentali del sistema utili ad individuare i volumi idrici effettivamente derivati dai vari Consorzi rispetto a quelli teorici di dotazione.

Lo studio ha condotto alla determinazione dei valori riassunti nella Tabella 6, dalla quale si deduce che tre Consorzi di bonifica hanno derivato portate maggiori di quelle assentite: Zerpano Adige Guà (+36.77%), Riviera Berica (+14.35%) ed Euganeo (+4.7%); due consorzi di bonifica invece hanno derivato portate minori: Bacchiglione Brenta (-14.5%) e Adige Bacchiglione (-10.19%) (Tabella 6).

Tabella 6: Differenza fra portata assegnata e portata effettivamente derivata dai Consorzi di bonifica del L.E.B. nel corso della stagione irrigua 2003.

Consorzio di bonifica	percentuale (%)	Valore assoluto (m <sup>3</sup> /s)
Consorzio Zerpano Adige Guà	+ 35.77	1.000
Consorzio Euganeo	+ 4.70	0.450
Consorzio Riviera Berica	+ 14.35	0.400
Consorzio Adige Bacchiglione	- 10.19	- 0.900
Consorzio Bacchiglione Brenta	- 14.50	- 0.980

Da un punto di vista numerico, tenuto conto del fatto che i prelievi maggiori effettuati da un consorzio non vengono a ledere in linea di principio i diritti dei rimanenti e che resta ferma in ogni caso l'aliquota di portata spettante a ciascuno di essi, si ritiene opportuno attribuire alle variazioni di portata prelevata rispetto a quella assegnata gli indici contenuti rispetto a quelli corrispondenti alle differenze di portata prelevata riportati nella Tabella 7:

Tabella 7: Indice di portata prelevata rappresentativo del rapporto percentuale fra portata media effettivamente prelevata da ciascun consorzio e portata media assegnata

Campo di variazione del rapporto fra portata prelevata e assegnata	Indice di portata prelevata
+5.00% - 5.00%	1.00
+5.00% + 15.00%	1.05
>15.00%	1.10
-5.00% - 15.00%	0.95
<15.00%	0.90

Tenuto conto delle misure di portata effettuate nella stagione irrigua 2003, l'indice di portata previsto in prima applicazione del presente Piano di riparto assume i valori riportati in *Tabella 8*.

Tabella 8: Indice di portata prelevata rappresentativo del rapporto percentuale fra portata media effettivamente prelevata da ciascun consorzio e portata media assegnata considerato nella prima applicazione del Piano di riparto

Consorzio di bonifica	Indice di portata prelevata
Zerpano Adige Guà	1.100
Euganeo	1.000
Riviera Berica	1.050
Adige Bacchiglione	0.950
Bacchiglione Brenta	0.950

Tale indice potrà essere variato in base ai valori numerici riportati in *Tabella 7*.

## 9 ONEROSITÀ DELLA DERIVAZIONE E DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA

L'onerosità della captazione e della distribuzione idrica tiene conto del numero delle prese assegnate a ciascun Consorzio sulla struttura principale di adduzione LEB, della possibilità di utilizzare almeno in parte l'acqua derivata senza ricorso ad ulteriori sollevamenti, della eventuale subordinazione dei prelievi ad enti esterni ai singoli Consorzi.

In base a tale parametro, l'indice di onerosità della derivazione e della distribuzione idrica viene stimato come di seguito indicato nella *Tabella 9*:

Tabella 9: Indice di onerosità della derivazione idrica

Consorzio di bonifica	Indice di onerosità di derivazione
Zerpano Adige Guà	1.000
Euganeo	0.975
Riviera Berica	1.000
Adige Bacchiglione	0.925
Bacchiglione Brenta	0.925

## 10 INDICE DI FALLANZA DI UTILIZZO DELLE PORTATE DERIVATE

La fallanza di portata tiene conto della possibilità che i volumi idrici derivati non possano venire utilizzati per ragioni strettamente connesse con la struttura del sistema L.E.B..

Il problema di rilevanza maggiore che può verificarsi a tale riguardo è connesso con la qualità delle acque che il Consorzio A.R.I.C.A. conferisce al Consorzio L.E.B., e più in generale con la possibilità di utilizzare effettivamente la portata di propria competenza sempre in relazione alla qualità delle stessa.

I corsi d'acqua più vulnerabili sotto tale aspetto sono come è noto i fiumi Fratta e Gorzone.

Per tale indice viene assunto il valore 0.950 per una fallanza di utilizzo episodica, contenuta al di sotto del 5% di superficie irrigata in meno anche saltuariamente nel corso di un anno rispetto a quella teorica e il valore 0.925 per una fallanza di utilizzo frequente, costituita da un valore di superficie irrigata in meno anche saltuariamente nel corso di un anno fino al 7.5% rispetto a quella teorica.

L'indice rappresentativo della fallanza di utilizzazione della portata derivata, tenuto conto delle osservazioni suddette, viene valutato come di seguito riportato per i singoli Consorzi nella Tabella 10:

Tabella 10: Indice di fallanza di utilizzazione della portata derivata

Consorzio di bonifica	Indice di fallanza di utilizzazione
Zerpano Adige Guà	1.000
Euganeo	0.925
Riviera Berica	1.000
Adige Bacchiglione	0.925
Bacchiglione Brenta	1.000

## 11 INDICI DI RIPARTO

L'indice finale di riparto deriva dal prodotto degli indici elementari precedentemente considerati: indice di portata, indice di utilizzazione, indice di onerosità, indice di fallanza (Tabella 11).

Tabella 11: Indici finali di riparto delle spese di gestione del Consorzio L.E.B., detratta la quota a carico del Consorzio A.R.I.C.A.

Consorzio di bonifica	Indice di portata assegnata	Indice di portata prelevata	Indice di onerosità di derivazione	Indice di fallanza di utilizzazione	Indice finale di riparto
Zerpano Adige Guà	9.079	1.100	1.000	1.000	11.064
Euganeo	31.163	1.000	0.975	0.925	31.135
Riviera Berica	9.072	1.050	1.000	1.000	10.552
Adige Bacchiglione	28.669	0.950	0.925	0.925	25.816
Bacchiglione Brenta	22.017	0.950	0.925	1.000	21.433
	100.000				100.000

Dalla tabella suddetta si può osservare come l'indice di rilievo maggiore per il riparto degli oneri di gestione del Consorzio L.E.B. risulti quello relativo alla percentuale di portata assegnata.

Tale indice risulta in ogni caso corretto dai rimanenti indici introdotti, rappresentativi rispettivamente dell'indice di utilizzazione, di onerosità di derivazione e di fallanza, i quali spostano i valori finali degli indici verso valori maggiori per i Consorzi di bonifica Zerpano Adige Guà e Riviera Berica, e verso valori minori per i Consorzi di bonifica Euganeo, seppur in maniera contenuta, Adige Bacchiglione e Bacchiglione Brenta.

In definitiva quindi in base al presente Piano di riparto le spese afferenti ai 5 consorzi di bonifica facenti parte del Consorzio L.E.B. sono da calcolarsi secondo le percentuali riportate nella Tabella 12.

Tabella 12: Percentuale di spesa a carico dei singoli consorzi del Consorzio L.E.B.

Consorzio di bonifica	Percentuale di spesa a carico
Zerpano Adige Guà	11.064
Euganeo	31.135
Riviera Berica	10.552
Adige Bacchiglione	25.816
Bacchiglione Brenta	21.433
	100.000